



CITTÀ DI
ARZIGNANO



Vicolo Marconi, 6



MemoLibri n°849

Dal 3 al 9 maggio 2021

Buona lettura e buon divertimento a tutti!

THRILLER

CAMILLA GREBE, Sotto la cenere, Einaudi



Samuel Stenberg ha diciotto anni, vive con la madre, non ha un lavoro fisso e per una combinazione di ingenuità e pigrizia rimane coinvolto in un affare di droga andato storto. Con la polizia e i criminali sulle sue tracce, trova rifugio in una cittadina nell'arcipelago di Stoccolma, dove inizia a lavorare come assistente del figlio disabile di una famiglia benestante. Il padre non c'è mai e la madre, Rakel, sembra averlo preso in simpatia, finché Samuel non comincia a notare atteggiamenti inquietanti. Nel frattempo, dalle acque dell'isolotto emerge un cadavere, e a occuparsi del caso vengono chiamati Manfred Olsson e la sua collega Malin. Ma quando la corrente fa affiorare un altro corpo, l'indagine si fa ancora più torbida e Manfred non ha altra scelta che rivolgersi alla criminologa Hanne Lagerlind-Schön.

MUNA SHEHADI, *La bugia di Rosalind*, Sperling



Le tre figlie di una delle coppie più famose di Hollywood, quella formata dall'attrice Jillian Croft e dall'insegnante di recitazione Daniel Braddock, sono cresciute quasi come celebrità, complice anche la tragica morte della madre per un'overdose di farmaci. Anni dopo, il loro mondo viene messo totalmente in discussione quando si imbattono, per caso, in un referto clinico che dimostrerebbe l'impossibilità di Jillian di concepire. Per Olivia ed Eve si tratta senza dubbio di un errore, ma Rosalind, la sorella di mezzo, nonché la più impulsiva, non può e non vuole ignorare questa possibilità. Rosalind si è sempre sentita distante dalle sorelle, così equilibrate, di successo e bellissime. L'idea di avere una madre biologica diversa potrebbe essere la risposta a tutti quegli anni di inadeguatezza e a quel suo sentirsi fuori posto. Dopo svariate indagini, arriva a sospettare di essere figlia di Leila Allerton, una cantante d'opera del New Jersey, con una famiglia di origine libanese molto unita a cui Rosalind vorrebbe ardentemente appartenere, e così decide di trasferirsi a Princeton.

All'inizio, Leila e l'ipotetica nonna Zaina la accolgono calorosamente, ma sarebbero davvero così ben disposte nei suoi confronti se sapessero che la ragazza che ha appena traslocato nella casa a fianco non è una semplice vicina molto gentile? "La bugia di Rosalind" è il primo titolo di una nuova saga - "Figlie della Fortuna" - che, tra segreti, amori e legami ritrovati, scalda il cuore come uno dei saporiti piatti libanesi preparati da Zaina.

STORICO

CINZIA GIORGIO, *Cinque sorelle. La saga della famiglia Fendi*, Newton Compton



Maddalena è una donna nota alle cronache per uno scandalo di cui è stata protagonista prima del matrimonio. Sin dal primo scambio di parole, però, le due donne sentono che qualcosa le lega: è lo spirito anticonformista e passionale che le anima entrambe. Quello spirito che ha consentito a Maddalena di emanciparsi dalla miseria in cui è nata e frequentare ora i salotti buoni di Roma, di ospitare in casa sua scrittori dell'importanza di Luigi Pirandello. Lo stesso spirito che ha spinto Adele Fendi, nella Roma degli anni Venti, ad aprire un negozio di moda insieme al marito, realizzando il suo sogno e diventando una stimata e affermata imprenditrice. Ben presto, infatti, grazie alla sua determinazione, le raffinate pellicce e gli accessori in pelle con il marchio Fendi diventano famosi anche all'estero, nonostante il conflitto mondiale. È solo l'inizio di un successo inarrestabile: l'amore per la produzione artigianale e per la tradizione, unito alla capacità visionaria, si trasmetterà dalla madre alle cinque incredibili figlie. Con loro e grazie al duraturo sodalizio con

Karl Lagerfeld, il marchio diventerà una vera e propria icona del lusso internazionale. Tra le pagine di questo romanzo rivive la storia di un'amicizia così profonda da legare più generazioni, insieme a quella di una famiglia il cui nome è in grado di evocare eleganza e bellezza.

Le ferite, Einaudi



Ci sono ferite enormi, insanabili, e piccole lacerazioni nel tessuto del mondo come dentro di noi. Ci sono gesti che curano e gesti che distruggono. Ci sono storie che parlano da sole. Sette grandi scrittori e sette grandi scrittrici festeggiano con un racconto i cinquant'anni di Medici Senza Frontiere, che da sempre s'impegna a curare le ferite degli altri, ovunque si trovino. «Non siamo sicuri che le parole possano salvare delle vite, ma sappiamo con certezza che il silenzio uccide»: è la risposta di Medici Senza Frontiere alla consegna del Premio Nobel per la Pace nel 1999, «in riconoscimento del lavoro umanitario pionieristico». E parole vive hanno donato quattordici grandi scrittori, in quest'antologia che è un regalo corale a Medici Senza Frontiere, oggi presente in più di settanta Paesi. Come MSF, che si muove su tanti fronti, dalle guerre alle pandemie, dalle migrazioni ai disastri naturali, così gli autori hanno interpretato il tema della ferita – provocata o sanata – in modo diverso. C'è chi ha scelto una via civile e chi un tono intimo. C'è chi parla di migrazione: Jhumpa

Lahiri affronta il tema del razzismo e racconta quanto può ferire il rifiuto, Melania G. Mazzucco mette a nudo la lontananza dei mondi dentro una stanza di ospedale, Hamid Ziarati, attraverso un incontro fra fuggitivi, ci fa capire che la migrazione è anche solitudine, Evelina Santangelo cerca una nuova prospettiva per guardare il dolore, nel Mediterraneo come in una pandemia, Helena Janeczek ci porta in una terra lacerata linguisticamente e culturalmente, Diego De Silva, sbeffeggiando i luoghi comuni sovranisti, descrive la violenza di una società cieca e Marco Missiroli decide di scomparire per lasciare il posto alle parole vere di un naufrago morto in mare. C'è chi sceglie l'infanzia, come luogo della ferita originaria. Domenico Starnone s'interroga sui limiti dell'empatia di fronte alla scoperta del dolore degli altri, Sandro Veronesi riflette sulla nostra stessa capacità di ferire, per dirci che la vita insegna a convivere col male che ci è stato fatto come con quello che abbiamo fatto noi, e Marco Balzano sulle cose perdute, fra cui la nostra innocenza. Ma spesso sono i rapporti più stretti che feriscono, e tutto succede molto vicino. Marcello Fois racconta un femmicidio, Antonella Lattanzi la follia della violenza domestica attraverso un'amicizia fra adolescenti, Rossella Milone il corpo e un dispetto meschino durante una separazione, Donatella Di Pietrantonio quanto sia difficile per una figlia adulta riconoscere la libertà di sua madre senza sentirsi tradita. «Perdonatemi, guerre lontane, se porto fiori a casa. | Perdonatemi, ferite aperte, se mi pungo un dito», scriveva Wisława Szymborska. È solo un libro, ma è bellissimo. (Caterina Bonvicini)

ENRICO BRIZZI, La primavera perfetta, Harper Collins



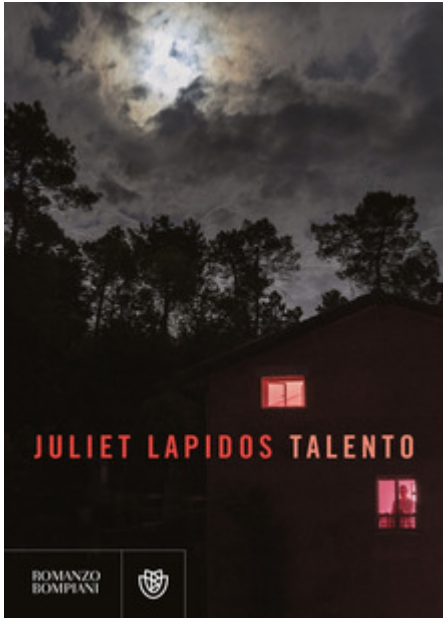
Luca Fanti è un uomo adulto. E della vita adulta ha tutti i vantaggi, un buon lavoro, una buona situazione economica, una moglie, una figlia, un figlio, genitori presenti e che gli vogliono bene. La fortuna gli è stata amica: quando non aveva ancora trent'anni, suo fratello minore è diventato uno dei più grandi campioni di ciclismo al mondo e Luca ha potuto lasciare un precario impiego da pubblicitario per lavorare come manager per lui. Ma con la fortuna può venire la sicurezza in sé, e con (troppa) sicurezza si possono commettere errori. Un'amante, poi un'altra, qualche serata troppo alcolica, qualche droga per tenersi su e divertirsi un po'. E agli errori seguono le conseguenze. Una terribile causa di separazione, il giudizio severo su di lui da parte di amici e famiglia, dei figli, addirittura. Ma se la vita di Luca comincia ad andare a rotoli per fortuna Olli è il campione di sempre, anche se gli anni passano e c'è da rinegoziare il contratto...

DANIELE PETRUCCIOLI, La casa delle madri, Terrarossa



Ernesto e Elia sono gemelli e si inseguono in una specie di lontananza ravvicinata senza riuscire a toccarsi, come fossero rette parallele; Sarabanda e Speedy, i loro genitori, invece non la smettono di allontanarsi neanche quando credono di starsi vicino. E così Daniele Petruccioli ci conduce su e giù per le generazioni che si succedono in case dove le persone crescono, vivono, muoiono, traslocano e che sono forse le uniche vere custodi di una memoria che facciamo di tutto per rimuovere, ma permane ostinata.

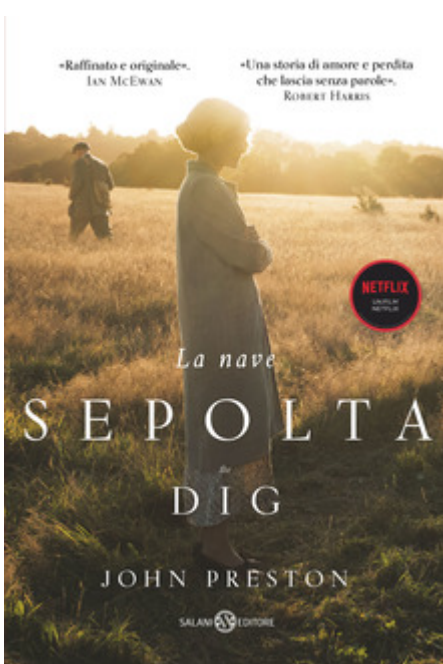
JULIET LAPIDOS, *Talento*, Bompiani



Anna Brisker è una giovane ricercatrice americana impegnata in una tesi sulla storia intellettuale dell'ispirazione, anche se la sua, di ispirazione, si è intiepidita da tempo. Trascorre le giornate nell'accidia, divora dolci e vaga per le strade di New Harbor invece di andare in biblioteca. Poi l'illuminazione: l'incontro casuale con Helen, scostante rilegatrice di libri antichi e nipote di Frederick Langley, l'ermetico romanziere che dopo tre fulminanti opere di gioventù si è rintanato in una soffitta ed è morto in un incidente senza pubblicare altro. Era afflitto da una forma acuta di blocco dello scrittore o dietro il mistero dei suoi ultimi anni c'è di più? Anna è affascinata dai taccuini inediti di Langley, che potrebbero risolvere l'arcano ma sono ferocemente contesi tra la nipote e la biblioteca universitaria: se diventassero l'oggetto della sua ricerca le garantirebbero una solida carriera accademica. Un'esca troppo attraente per una studiosa, che spingerà

Anna a rubare, contraffare, mentire.

JOHN PRESTON, *La nave sepolta. The dig*, Salani



Inghilterra, estate 1939. Quando Edith Pretty, affascinata dalle leggende locali che parlano di un tesoro vichingo sepolto nella sua terra, decide di contattare l'archeologo autodidatta Basil Brown, non sa che sta per dare inizio a una delle più straordinarie avventure archeologiche del Novecento. Presto gli scavi riveleranno il gigantesco scheletro di un'antichissima nave funeraria appartenuta a un sovrano anglosassone, che richiamerà l'interesse degli accademici più blasonati. Uniti dalla passione per l'archeologia e da un sentimento delicato e profondo che li lega l'uno all'altra, Basil e Edith lotteranno per proteggere la loro scoperta. Ma la Seconda guerra mondiale incombe e gli scavi si trasformeranno in una corsa contro il tempo, soprattutto quando dalla terra emerge qualcosa di ancor più stupefacente...



EMMA DONOGHUE, L'influenza delle stelle, SEM



Dublino, 1918. In una città devastata dalla guerra e dalla pandemia, l'infermiera Julia Power gestisce, da sola, un minuscolo reparto di ospedale dove sono ricoverate donne incinte e in quarantena, affette dai sintomi dell'influenza spagnola. L'arrivo di un'aiutante, una giovane orfana che non conosce nemmeno la propria età, e di una dottoressa ricercata dalla polizia per la sua attività nel movimento indipendentista irlandese - un personaggio che si ispira all'omonima attivista Kathleen Lynn - cambierà completamente la vita di Julia. Nell'arco di tre giorni e nello spazio angusto e claustrofobico del piccolo reparto d'ospedale, le tre donne vedono morire molte delle loro pazienti, uccise dal virus, terribile e sconosciuto, ma allo stesso tempo lottano per far nascere - in un mondo che spaventa - nuove vite. Con una dolcezza costante e una grandissima umanità, dottoresse, infermiere e madri instaurano un rapporto di affetto e solidarietà che rappresenta una luce nell'oscurità della sofferenza,

aggravata dalla condizione della donna e dall'irrilevanza del corpo femminile. Straziante e incoraggiante, ambientato in una dimensione temporale al tempo stesso breve e lunghissima, "L'influenza delle stelle" è una lettura perfetta per questi tempi difficili. Emma Donoghue intreccia abilmente una situazione medica alquanto primitiva, in una realtà sociale ancora improntata al pregiudizio, con la storia di tre donne e la loro grande capacità di amare.

Le altre novità che troverete in biblioteca:

INFORMATICA

J. BEAIRD – J. GEORGE – A. WALKER, **Web Design**, Apogeo

ETICA

Il potenziamento umano. Prospettive bioetiche, Effatà

SCIENZE SOCIALI

A.P. LACATENA, **La polvere sotto al tappeto**, Carocci

DIDATTICA

Leggere l'inclusione. Albi illustrati e libri per tutti e per ciascuno, ETS

M.F. D'AMANTE, **Perché tutto è musica**, Anicia

USI E COSTUMI

G. CARPITA, **Gothic Lolita. Storie, forme e linguaggi di una moda giapponese**, La Torre

MEDICINA

L. DONNOLI, **Cervello ribelle**, Piemme

E. LIOTTA, **Il cibo che ci salverà**, La nave di Teseo

CURA PERSONALE

E. ACCORSI BUTTINI, **La scienza dei capelli**, Gribaudo

ARTE

M. CARLI, **Vedere il fascismo. Arte e politica nelle esposizioni del regime (1928-1942)**, Carocci

ARTI DECORATIVE

Il quaderno del manoscritto miniato, Kellermann

FUMETTI e ILLUSTRAZIONE

S. LUNDBERG, **Le ali di Berta**, Orecchio Acerbo

HUBERT – ZANZIM, **Pelle d'uomo**, Bao Publishing

F. KAFKA, **Il cavaliere del secchio**, Topipittori

FOTOGRAFIA

L. CARMI, **Voci allegre nel buio**, Marsilio

CINEMA

P. ISOTTA, **San Totò**, Marsilio

POESIA

A. GORMAN, **The hill we climb**, Garzanti

C. SIMIC, **Avvicinati e ascolta**, Tlon

GEOGRAFIA

U. PATUZZI, **Il Cimbro è ancora vivo. Nomi e luoghi dei Sette Comuni**, Editrice Artistica Bassano

ALTRA NARRATIVA

G. FERRAIUOLO, **Nora**, Dark Zone

M. LAFFERTY, **I sei cloni**, Fanucci

NARRATIVA PER GIOVANI ADULTI

L. BARDUGO, **Rovina e ascesa. Grishaverse**, Mondadori

V.E. SCHWAB, **La vita invisibile di Addie Larue**, Mondadori

La ricetta della settimana

TORTA AL CIOCCOLATO SENZA BURRO



Ingredienti: 4 uova, 11 cucchiaini farina 00, 1 cucchiaino cacao amaro, 10 cucchiaini zucchero, 12 cucchiaini olio di semi, 12 cucchiaini di latte, 1 bustina di lievito per dolci, 220g cioccolato al latte, 1 pizzico di sale, aroma vaniglia.

In una ciotola montare le uova con lo zucchero fino a ottenere un composto chiaro e spumoso. Sempre continuando a montare, aggiungere l'olio di semi e il latte. Unire 160g del cioccolato sciolto a bagnomaria e mescolare. Unire la farina setacciata col lievito e il cacao e amalgamare. Aggiungere infine la vaniglia e il sale, quindi il resto del cioccolato tagliato a pezzetti e infarinato, mescolare. Versare il composto in uno stampo per ciambelle e cuocere a 180° per 45-50 minuti.

Le ricette e le immagini sono tratte da: www.hovogliadidolce.it

Biblioteca Civica "Giulio Bedeschi"

Vicolo Marconi, 6 – Arzignano
Tel. 0444 673833, Fax. 0444 450377
E-mail: biblioteca@comune.arzignano.vi.it
ig@comune.arzignano.vi.it